

# Il Seme

Parrocchia SS. Trinità  
Bronte



**I DOMENICA DI AVVENTO**

Iniziamo oggi il cammino di Avvento che ci porterà ad accogliere il Signore nel suo Natale, nella realtà della nostra carne, in questo Anno di Grazia speciale che è l'Anno Santo!

Tante sollecitazioni per dirci che è un tempo di Attesa unico, ricco di possibilità per poter allargare il nostro cuore, la nostra mente ad accogliere il dono della Sua Grazia.

E Gesù ci viene subito incontro e ci esorta: "risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano" Rimanete svegli, attenti, non lasciatevi "rubare la speranza" nell'attesa del compimento! Ecco l'invito di Gesù durante questo periodo : a guardare in alto ,a stare svegli .

"Stare svegli e pregare: ecco come vivere questo tempo da oggi fino a Natale. Stare svegli e pregare. Il sonno interiore nasce dal girare sempre attorno a noi stessi e dal restare bloccati nel chiuso della propria vita coi suoi problemi, le sue gioie e i suoi dolori, ma sempre girare intorno a noi stessi. E questo stanca, questo annoia, questo chiude alla speranza. Si trova qui la radice del torpore e della pigrizia di cui parla il Vangelo". (Papa Francesco)

L'Avvento ci invita a un impegno di vigilanza guardando fuori da noi stessi, allargando la mente e il cuore per aprirci alle necessità della gente, dei fratelli, al desiderio di un mondo nuovo. Questo tempo è opportuno per aprire il nostro cuore, per farci domande concrete su come e per chi spendiamo la nostra vita." Nella seconda parte del Vangelo ci dice come prepararci all'incontro con il Signore. Gesù ci dice innanzitutto: «state attenti che il vostro cuore non sia appesantito».

Gesù ci mette in guardia dalle dissipazioni, dalle ubriachezze e dagli affanni della vita. Dissipazioni: il termine dissipare ci fa venire in mente lo sprecare. Sprecare la bellezza, dissipare un possesso, avere le cose buone e non . Ubriachezze: oltre al vizio del bere, possiamo vedere nell'ubriachezza la ricerca di appagamento immediato dei propri piaceri, di chi non vuole farsi mancare niente, di chi ha il cuore legato a qualcosa o qualcuno che lo rende "dipendente, stordito".

Affanni della vita: tipici di chi vive senza confidare nella Provvidenza del Padre, come se tutto fosse solo sulle sue spalle, nevroticamente intento a crearsi sicurezze materiali, ansioso

per il domani, affannato dal possesso... sempre di corsa per nuovi obiettivi che non portano da nessuna parte.

Anno 2024

N 304 del 1- dicembre

Vangelo Lc 21,25-28.36-36